



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/12 DEL 5.5.2009

Oggetto: Elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali della Sardegna. Turno amministrativo 2009. Modifica data turno di ballottaggio.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 13/22 del 24 marzo 2009, ha fissato la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali della Sardegna nei giorni 6 e 7 giugno 2009 e l'eventuale turno di ballottaggio per i giorni 20 e 21 giugno 2009.

L'Assessore fa presente che il Ministro dell'Interno, con decreto del 30 aprile 2009, emanato successivamente all'entrata in vigore della legge 28 aprile 2009, n. 40, recante norme per il contemporaneo svolgimento, nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno 2009, dei referendum e dell'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle province, ha stabilito la data del 21 e 22 giugno 2009 per lo svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio.

L'Assessore, pertanto, propone di modificare la precedente deliberazione n. 13/22 del 24 marzo 2009, limitatamente all'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci, stabilendo la data del 21 e 22 giugno 2009.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica

DELIBERA

- di confermare la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali della Sardegna che devono provvedere al rinnovo di detti organi nell'anno 2009, per i giorni 6 e 7 giugno 2009;
- di fissare la data per lo svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci per i giorni 21 e 22 giugno 2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/12

DEL 5.5.2009

Copia del decreto del Presidente della Regione, conseguente alla presente deliberazione, è trasmessa ai Prefetti della Sardegna.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Ugo Cappellacci